Nuova protesta dei lavoratori

Può essere fatale ogni ritardo per salvare la Sime

Perché la Federazione unitaria ritiene necessario rinviare lo sciopero generale provinciale

I lavoratori della SIME sono tornati ieri in piazza della Repubblica per manifestare contro i pericolosi ritardi del governo sulla soluzione da dare all'azienda in crisi, ritardi che potrebbero definitivamente compromettere l'attività produttiva. Dopo il fallimento dell'iniziativa del *pool* delle banche per un'immediata apertura dei crediti all'azienda, l'unica strada percorribile — sostengono i lavoratori in un volantino — è il ricorso alla «commissariamento» speciale, onde evitare l'interruzione della produzione. Ogni altra soluzione, infatti, sarebbe pregiudizievole per la salvezza dell'azienda.

Nel volantino i lavoratori della SIME chiedono anche che venga effettuato lo sciopero generale provinciale che era stato indetto a suo tempo ma successivamente rinviato dopo il tragico terremoto che ha colpito gran parte delle popolazioni della Campania e della Basilicata.

Su questo argomento interviene anche la federazione unitaria della CGIL, CISL, UIL per sostenere la necessità di un ulteriore rinvio dello sciopero.

«Nonostante siano trascorse più di due settimane da quella sciagura — sostengono i sindacati — rimane dominante, anche se non esclusivo, l'impegno delle strutture sindacali e dei lavoratori per garantire il massimo di solidarietà concreta alla popolazione colpita dal sisma e per impostare la battaglia politica necessaria ad imporre una linea di ricostruzione delle zone terremotate, che sia organicamente collegata ad una più generale prospettiva di rinascita del Mezzogiorno ed inserita in una politica nazionale di programmazione e di riforma».

Ciò non toglie, afferma la Federazione unitaria, che la strategia di lotta per la soluzione dei punti di crisi rimanga valida, anzi il compito prioritario del sindacato è quello di stringere i tempi dell'iniziativa sulla piattaforma comprensoriale, che sarà anche argomento di discussione e di dibattito della consultazione di massa sul documento predisposto dalla federazione unitaria nazionale, in vista dell'assemblea dei delegati che si svolgerà a Milano nei primi giorni del mese di febbraio.

NELLA FOTO: il volantinaggio in piazza della Repubblica

Arrestata un'impiegata degli Istituti di pena

Scoperta la «talpa» di Prima Linea

Si tratta di Aurora Mazzei, diplomata, assunta da tre mesi all'Ispettorato - Attraverso l'esame dei documenti sequestrati nel covo di Borgo San Frediano, la Digos è arrivata al suo nome - Forniva indicazioni utili ai terroristi

Dall'irruzione nei covi di Borgo San Frediano e in via Maccari all'Isolotto sono passati sette giorni e l'inchiesta sul gruppo di fuoco toscano di Prima Linea registra una clamorosa svolta. Attraverso l'esame del materiale rinvenuto nei covi gli uomini della Digos sono risaliti alla «talpa» che ha fornito l'organigramma dei funzionari e dipendenti dell'ispettorato distrettuale degli istituti di prevenzione e pena della Toscana e dell'Umbria.

Una giovane e insospettabile impiegata, Aurora Mazzei, ha fornito le piantine della sede e un profilo di ciascuno dei dipendenti a incominciare dal direttore. Il livello di schedatura di Prima Linea, altamente sofisticato, era arrivato dunque anche in un posto chiave come quello dell'ispettorato degli istituti di pena.

Ma chi è Aurora Mazzei? Fiorentina, nata nel 1959, figlia del guardiano notturno dell'ispettorato, si è diplomata all'istituto magistrale «Capponi». Proprio al «Capponi» ha conosciuto Attilio Faillace, l'insegnante dell'Istituto statale di Porta Romana arrestato nel corso del blitz del 3 dicembre. La loro amicizia risale al periodo in cui Faillace era docente al «Capponi».

Appena tre mesi fa Aurora Mazzei è stata assunta come impiegata presso l'ispettorato degli istituti di pena, uno dei più delicati settori del ministero di Grazia e Giustizia. L'ispettorato si occupa dei trasferimenti dei detenuti, degli agenti di custodia, dei direttori, insomma della vita di ogni carcere sparso nella Toscana e in Umbria.

La ragazza in appena tre mesi, come hanno potuto accertare gli uomini della Digos, ha raccolto ogni più piccolo dato e particolare su dipendenti, funzionari e agenti. Le schede di ogni singola persona contenevano un profilo somatico, l'auto che usava, i mezzi pubblici di cui si serviva per recarsi al lavoro, le funzioni che svolgeva nei vari uffici dell'ispettorato distrettuale. Un lavoro che, secondo gli investigatori ha richiesto l'impiego anche di altre persone, incaricate evidentemente di pedinare i dipendenti dell'ispettorato. Lo si deduce dal fatto che nelle schede vi erano segnalati anche quali mezzi pubblici usavano le persone schedate.

L'attenzione degli investigatori è stata richiamata dal fatto che il documento manoscritto con l'organigramma dell'ispettorato era stato elaborato recentemente. Da qui le indagini a tappeto e a ritmo serrato per arrivare ad individuare la «talpa» che secondo i giudici Vigna e Chelazzi, che hanno spiccato l'ordine di cattura, è Aurora Mazzei.

Fra il materiale sequestrato è stato rinvenuto anche un documento a uso interno dell'organizzazione terroristica che riguarda la schedatura. In esso si dettano le regole per schedare le forze della «controguerriglia»: polizia, carabinieri, magistratura, i giornalisti, gli industriali, i commercianti, gli uomini politici.

Si danno istruzioni sul modo come procedere alla schedatura. Un documento nuovo di cui si ignorava l'esistenza. Fra l'altro è scritto nel documento: «La schedatura serve per razionalizzare tutti quegli elementi di conoscenza del nemico che sono già patrimonio del proletariato ma che da soli non bastano ad afferrare il livello di scontro...».

E Aurora Mazzei, a giudicare da quanto hanno scoperto gli investigatori, aveva fornito all'organizzazione Prima Linea, con estremo rigore, notizie, dettagli, particolari, caratteristiche di ogni dipendente dell'ispettorato. La giovane donna è stata rintracciata a casa del fidanzato, un giovane fisico dell'osservatorio di Arcetri, abitante in Borgognissanti. Aurora Mazzei, dal giorno del blitz (3 dicembre) non dormiva più a casa dei suoi genitori.

Il suo arresto ha suscitato enorme scalpore in vari ambienti ma soprattutto in quelli giudiziari. Nessuno aveva mai sospettato nulla e ciò si spiega con il fatto che da soli tre mesi era stata assunta come impiegata presso l'ispettorato che è retto dall'ispettore distrettuale Guglielmo Nespoli.

La ragazza arrestata martedì scorso si trova rinchiusa nel carcere di Santa Verdiana con l'accusa di partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (articolo 20 bis del codice di procedura penale) ed indiziata di partecipazione a banda armata denominata Prima Linea. Gli investigatori proseguono l'esame del materiale sequestrato. Chissà che non riservi altre sorprese.

g. sgh.

NELLA FOTO: Aurora Mazzei

Ieri mattina si è tenuta un'affollata assemblea a Medicina

Universitari sul piede di guerra

Erano anni che non si teneva un'assemblea così affollata. Ieri mattina l'aula di Anatomia Patologica di Careggi era piena come un uovo. Gli studenti sono scesi sul piede di guerra contro quella che molti interventi hanno chiamato la «riforma baronale di Medicina». Il nemico dichiarato è il piano presentato dal preside di facoltà che prevede la creazione di una fitta serie di «sbarramenti» per rendere più difficile la vita agli studenti in questa facoltà «sovraffollata»

«E' un provvedimento antistudentesco — dichiara la FGCI in un documento diffuso subito dopo l'assemblea — che tenta di riportare indietro di dieci anni le conquiste democratiche e le lotte degli studenti»

Il circolo FGCI di Medicina propone una serie di questioni

1) Necessità di una riorganizzazione dello studio in senso meno libresco, di un contatto stretto e continuo con il docente in cui il corso e l'esercitazioni esauriscano il programma di esame, consentendo così una preparazione a casa limitata ad una breve revisione e a un breve confronto critico con i trattati; 2) Organizzare corsi per studenti lavoratori; 3) Disponibilità da parte dei docenti alla stesura di dispense che riflettano ed integrino gli argomenti trattati a lezione e consentano di superare il carico economico è «ponderale» dei normali trattati; 4) Utilizzazione a scopo didattico dei mezzi audiovisivi già in dotazione alla facoltà, e eventuale acquisto di nuove attrezzature; 5) Potenziamento e aggiornamento della biblioteca, aumento degli orari di apertura e instaurazione della concessione del prestito; 6) Creazione di una commissione paritetica tra docenti e studenti che venga riconosciuta a pieno titolo dalla facoltà per superare gli attuali organismi di governo, in cui gli studenti abbiano pieni poteri di controllo sia sulla destinazione dei fondi provenienti dalle tasse, che su quelli ordinari recepiti ogni anno dalla facoltà; 7) Piena applicazione delle norme delegate della legge di riordino della docenza universitaria; 8) Convocazione di una conferenza di facoltà che serva ad instaurare un corretto rapporto tra facoltà ed esigenze dello sviluppo territoriale

Chiesta dagli imprenditori della «Florence Mart»

Una maggiore partecipazione nell'attività promozionale

Assemblea alla Fortezza da Basso - Ampliare le attuali strutture prima di realizzare nuovi poli espositivi - Evitare sprechi

Il «Florence Mart», organismo consortile che raggruppa decine di aziende artigiane che danno complessivamente lavoro a migliaia di dipendenti, è cresciuto e vuole, giustamente, contare di più.

Da sei anni il «Florence Mart» organizza con successo alla Fortezza da Basso una mostra alla quale partecipano le aziende che operano nel settore dell'articolo da regalo, dell'arte della tavola e dell'accessorio per l'arredamento. Pare però che questa rassegna — è per lo meno questa l'opinione dei diretti interessati — venga sottovalutata dalla Regione e dagli enti locali, con l'eccezione del comune di Firenze.

Su questo argomento, nei giorni scorsi si è svolto alla Fortezza da Basso un incontro al quale hanno partecipato gli operatori interessati, l'assessore allo Sviluppo economico del comune di Firenze, Luciano Ariani, i rappresentanti delle due associazioni artigiane, Fabio Valori (CNA) e Vezio Cantini (Artigianato fiorentino) e l'onorevole Bruno Niccoli, membro del consiglio di amministrazione dell'istituto per il commercio con l'estero.

Che cosa chiedono, in pratica, gli operatori del «Florence Mart»? Tre sono le principali questioni poste sul tappeto nel corso dell'assemblea: la necessità di rinnovare i criteri con cui la Regione opera nel settore della promozione all'estero; l'assenza in Toscana di un organismo che curi la promozione generale dell'attività produttiva; la ristrettezza delle sedi espositive e l'assoluta urgenza di ampliamento e miglioramento qualitativo delle strutture della Fortezza da Basso, che devono essere prioritari rispetto alla proposta di realizzare un secondo polo espositivo nel comprensorio fiorentino.

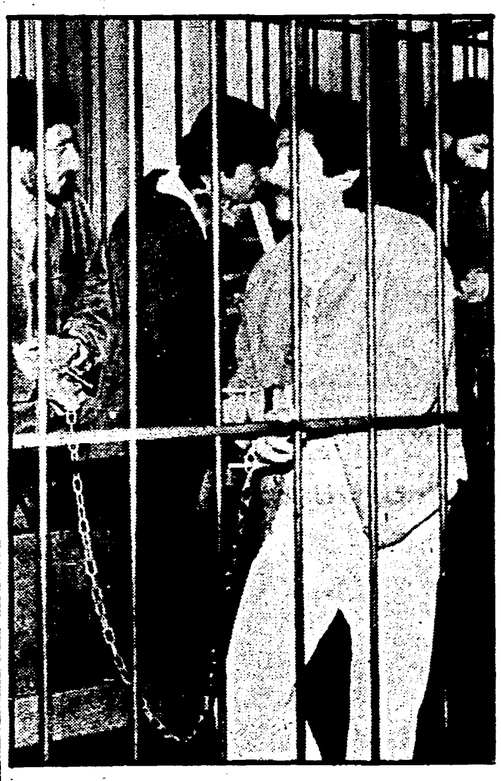
Per quanto riguarda la promozione all'estero fatta direttamente dalla Regione, nel corso dell'assemblea è emersa la necessità che «l'organizzazione di queste iniziative venga affidata direttamente agli imprenditori, o meglio ad organismi come il «Mart» (nei settori di sua competenza), perché sicuramente si potrebbero ottenere risultati più concreti e positivi».

In questo modo — a giudizio degli interessati — si potrebbe anche raggiungere quel coordinamento e quella continuità con le manifestazioni che vengono organizzate nella regione. Questa assunzione diretta di responsabilità — hanno affermato gli operatori nel corso della riunione — viene chiesto proprio in riferimento al grado di esperienza e di professionalità

Da notare che da quest'anno sono entrati nel consiglio di amministrazione del «Mart» anche i rappresentanti delle associazioni di categoria e lo statuto è predisposto in modo da consentire l'inserimento dei rappresentanti della regione non appena sarà approvata la legge regionale che dovrà disciplinare la struttura degli enti organizzatori di mostre

Altro argomento di notevole interesse è la creazione di un unico organismo preposto all'attività promozionale dell'attività produttiva.

Nel suo intervento, Ariani ha fra l'altro sottolineato la necessità di realizzare un ente unico per palacongressi, palaffari e fortezza, in modo da evitare gli attuali sprechi di denaro pubblico nella gestione



Si tratta di Graziella Rossi

Libertà provvisoria a un'imputata del processo alle BR

Accusata di favoreggiamento e detenzione di armi

E' proseguito all'Assise di Firenze il processo contro i membri del comitato rivoluzionario toscano delle Brigate Rosse. Ieri davanti ai giudici a latere De Roberto, pubblico ministero Chelazzi, sono sfilati alcuni testimoni, tra cui i giornalisti che ebbero le auto incendiate, attentati compiuti a Firenze e a Massa e rivendicati dalle Brigate Rosse.

Dopo l'ascolto dei testi, la corte ha deciso di concedere la libertà provvisoria a Graziella Rossi, la convivente del ferroviere Dante Cianci. La donna arrestata pochi giorni dopo che nel viale Fratelli Rosselli era stata bloccata l'auto con Barbi, Bombaci, Cianci e Baschieri, era stata rimessa in libertà provvisoria (le accuse nei suoi confronti sono di favoreggiamento e detenzione di armi). Poi alla vigilia del processo era finita nuovamente in carcere per aver violato alcune norme che regolano la concessione della libertà provvisoria.

La donna si era allontanata senza preavvertire le autorità. Graziella Rossi, ieri, al termine del processo è ritornata in libertà. L'istanza per la sua scarcerazione era stata presentata all'apertura del dibattimento dall'avvocato Sorbi Di Pistois.

Il processo che riprende stamani con l'ascolto di altri testimoni continua ad essere disertato dagli imputati Baschieri, Bombaci e Cianci.

NELLA FOTO: il processo alle Br

L'Arezzo batte la Rondinella in «Coppa»

Rondinella ed Arezzo hanno dato vita ad una partita estremamente piacevole ed equilibrata. Partita valida per la Coppa Italia semiprofessionisti che si è conclusa con la vittoria degli «amaranto» aretini per 2 a 1. Le reti sono arrivate con un certo ritardo ma già dalle prime schermaglie sia la Rondinella che l'Arezzo avrebbero potuto centrare la rete avversaria.

Comunque il primo gol è stato di marca fiorentina: lo ha realizzato Palazzi al 42' del primo tempo. Dopo appena due minuti gli aretini pareggiavano con Zanoli e si aggiudicavano il verdetto nel secondo tempo supplementare con l'interno Botteghi.

La squadra di Melani alla fine doveva recriminare per un vistoso fallo da rigore non concesso dall'arbitro Vallesi di Pisa.

600 mila lire dal basket ai terremotati

Anche gli appassionati del basket hanno risposto all'appello pro-terremotati. L'altra sera, al Palazzetto ITI, dall'amichevole fra l'Olimpia Polenghi e la IEB Bologna, sono state ricavate 609 mila lire.

Una serata particolare che ha visto i bolognesi assicurarsi il verdetto (105 a 94). Una partita interessante che ha visto, come da previsione, vincere la squadra più forte (la IEB milita in A-1) una allo stesso tempo una Polenghi ben disposta che ha tenuto bene anche nel punteggio.

Una partita che ha fornito confortanti indicazioni allo staff tecnico bianco-azzurro in vista del derby di domenica contro la Kennedy. Partita che sarà giocata (inizio alle 17,30) al palazzetto ITI.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via della Scala 49r; piazza Dalmazia 24r; via G.P. Orsini 27r; via di Brozzi 282-a-b; via Starnina 41r; interno stazione S. M. Novella; piazza Isolotto 5r; viale Calatafimi 6r; via G.P. Orsini 107r; Borgognissanti 40r; piazza delle Cure 2r; via Senese 206r; viale Guidoni 89r; via Calsaiuoli 7r.

RICORDO DEL COMPAGNO DEGL'INNOCENTI

In memoria del compagno Dorino Degl'Innocenti, della sezione del PCI di Sorgane, recentemente scomparso, Silvano ed Eris, lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono 10 mila lire per la stampa comunista.

ASSEMBLEA USSI

Domani alle 9,30 presso il Centro tecnico federale di Coverciano si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci del Gruppo toscano giornalisti sportivi USSI, nel corso della quale sarà eletto il nuovo consiglio direttivo.

Inoltre, il 19 dicembre prossimo, presso il ristorante del Centro tecnico, nel corso di una serata conviviale, saranno consegnati i premi Toscana 1980. Nerio Giorgetti e Mario Liverani, rispettivamente a Luciano Giovannetti, campione olimpionico di tiro al piattello e a Roberto Ciampi, campione del mondo juniores su strada.

ASSISTENZA TERREMOTATI

Per l'assistenza alle persone provenienti dalle zone terremotate il comune ha predisposto un apposito ufficio in corso Tintori 29 (telefono 27.68.810-817 assessorato Sicurezza sociale) che provvederà sia in aiuti economici sia per la sistemazione temporanea in pensioni, con orario di ufficio dalle 8 alle 18.

Inoltre, presso la stazione di S. Maria Novella funziona un servizio con orario continuato (telefono 217.051) per il ricevimento ed una prima assistenza alle persone che provengono dalle zone terremotate dove è anche assicurata la presenza di un medico.

NEGOZI PER LE FESTE

In occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno, gli esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, bar, caffè e simili) hanno la facoltà di apertura, in deroga al turno obbligatorio di riposo settimanale, nell'intero periodo compreso tra la giornata di oggi e l'8 gennaio prossimo.

«EMERSON E SIME»

Oggi alle 21,15 presso la biblioteca popolare «Marco Marchi» in via Mario Ulivelli 31-a-r (Novoli), si terrà una assemblea pubblica su «Emerson e Sime». Parteciperanno i consigli di fabbrica delle due aziende.

Solo da noi troverete questi prezzi

ELETTROFORNITURE PISANE

Via Provinciale Calcesana 54/60
Tel. 879.104 - GHEZZANO (Pisa)
Ad 1 Km. dal Centro di Pisa - Ampio Parcheggio

QUALCOSA DI PIU' DI UN NEGOZIO

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

A prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera

TV COLOR delle migliori marche
INDESIT - PHILIPS - TELEFUNKEN
a partire da
L. 390.000

SONO DISPONIBILI
CUCINE A LEGNA
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AI MIGLIORI PREZZI DELLA TOSCANA

Assistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio. Prima di fare acquisti visitateci senza nessun impegno, ingresso libero

TROVERETE PREZZI BLOCCATI

roller-market®

REGALI UTILI PER VACANZE DI NEVE DI SOLE DI MARE. REGALI DIVERSI DAI SOLITI.

• Sacco letto singolo	L.13.900
• Canadese 2 posti	L.39.000
• Vanga badile	L. 6.300
• Portaoggetti 8 tasche	L. 8.300
• Amaca a culla	L. 7.300
• Poltrona con braccioli	L. 9.900
• Lampada a gas	L.13.200

VIENI A RITIRARE IL COLORATISSIMO CALENDARIO 1981

A FIRENZE IN PIAZZA STAZIONE, 7r.
TEL. 219472

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA CON OLTRE 50 SEDI IN ITALIA

cerca per FIRENZE
e per altre città della Toscana

VENDITORI/VENDITRICI

da avviare alla trattativa per spazi pubblicitari su importanti quotidiani, periodici, emittenti locali.

Richiedesi: età non superiore anni 35, buona presenza, attitudine al contatto umano, disponibilità immediata.

Offresi: inquadramento Enasarco, anticipazione mensile, rimborso spese, interessante remunerazione provvigionale, ampia possibilità carriera, corso formativo retribuito.

Telefonare per appuntamento (055) 260770

CORSO DI PREPARAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PER 400 POSTI AL

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Scadenza della domanda 31 dicembre 1980

ISCRIZIONI PRESSO:

CENTRO STUDI AZIENDALI

v. Calimala, 1 - FIRENZE - Tel. 263183

IL C.S.A. DICHIARA DI ESSERE ENTE AUTONOMO ED INDIPENDENTE DALLA BANCA SOPRA MENZIONATA

LANCIA AUTOBIANCHI
L'usato più bello della Toscana

NESI S.P.A.
La qualità del servizio

Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

UNITA' VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75
Tel. (02) 64 23.557/64 38.140
ROMA - Via dei Taurini n. 19
Tel. (06) 49 50 141/49 51 251

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO DELLA REDAZIONE E DELLA AMMINISTRAZIONE 263.342 UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, TELEFONO 287.392